



Comune di Sedico

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA
2023
(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)**

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione	2
Premessa	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati	3
I servizi a rete	4
I servizi non a rete	6
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Sedico	10
Sezione A - Affidamenti in house	13
1. Servizio di smaltimento rifiuti.....	13
2. Servizio farmacia.....	20
Sezione B - Affidamenti NON in house	26
1. Servizio di ristorazione scolastica	26
2. Servizio di trasporto scolastico.....	32
Appendice normativa.....	38

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di

mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);

3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti;
- D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale.

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto - consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto

2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezione fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;

- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;

- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzii ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il

mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti.

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Sedico

Come già anticipato nei precedenti paragrafi introduttivi, ai sensi del D.lgs 201/2022, questo Ente ha l'obbligo di effettuare, una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica.

Uno dei principali problemi che ci si trova ad affrontare è quello dell'individuazione dei servizi pubblici locali, oggetto della ricognizione.

I servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. utilities, ossia:

- *rifiuti* (servizio affidato alla società partecipata Valpe Ambiente srl ed oggetto di analisi della presente ricognizione; si precisa che il servizio sarà escluso dalla rilevazione quando verrà definito l'affidamento in forma aggregata da parte del Consiglio di Bacino);
- *idrico* (servizio escluso dalla presente rilevazione, in quanto affidato da altro ente competente: l'Autorità d'ambito). Si segnala che in data 13/12/2023 il Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi ATO ha comunicato di aver approvato la relazione sulla situazione gestionale del servizio idrico integrato affidato in house providing alla Società BIM Gestione Servizi Pubblici Spa;
- *distribuzione del gas* (servizio escluso dalla presente rilevazione, in quanto affidato da altro ente competente: l'Atem);
- *trasporto pubblico locale* (servizio escluso dalla presente rilevazione, in quanto non ricorre la fattispecie).

Più complicato è stabilire un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete, infatti, il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori. Questo Ente, in assenza di chiarezza a livello normativo e di un elenco attendibile, ha provveduto a verificare quali servizi non a rete rientrano o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione:

- *ristorazione scolastica* (servizio affidato a ditta esterna ed oggetto di analisi della presente ricognizione);
- *trasporto scolastico* (servizio affidato a ditta esterna ed oggetto di analisi della presente ricognizione);
- *farmacia* (servizio gestito dall'Azienda Speciale Sedico Servizi ed oggetto di analisi della presente ricognizione);
- *servizi cimiteriali* (servizio escluso dalla presente rilevazione, in quanto affidato da altro ente competente: Unione Montana Val Belluna).

Appare difficile classificare come servizi pubblici locali alcuni dei servizi elencati da ANAC, quali ad esempio la *riscossione dei tributi o i servizi amministrativi*, che sono tipicamente servizi strumentali (come ormai è acclarato dalla giurisprudenza: cfr. CDS, Sez. IV 5/03/2008 n. 2008 per la riscossione tributi). In generale, da giurisprudenza consolidata, per il Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766) sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica

amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività. Questo Ente, ha ritenuto di escludere dalla presente ricognizione anche i *servizi di manutenzione, di manutenzione edifici, di manutenzione del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica* riscontrando la natura strumentale degli stessi.

Sono stati esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica (questi sono generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali):

- assistenza domiciliare;
- assistenza minori;
- asili nido;
- assistenza disabili;
- servizi sociali;
- biblioteca.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2 comma 1 del "Regolamento comunale per l'utilizzo e la gestione degli impianti sportivi comunali", approvato con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 30/04/2018, *"Tutti gli impianti sportivi comunali sono privi di rilevanza imprenditoriale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 8 del 11.05.2015 per la loro struttura, per le attività particolari che vi si svolgono, per le dimensioni, per la destinazione d'uso prevalente e per l'ampiezza dell'utenza servita e perché assolvono funzioni d'interesse generale per il Comune"*.

Sono stati esclusi dalla rilevazione anche i seguenti servizi, in quanto non effettuati:

- teatri;
- musei;
- parcheggi.

Per concludere, si riassumono nella seguente tabella i servizi a rilevanza economica affidati dal Comune, oggetto della ricognizione prevista dall'art. 30 del d.lgs 201/2022:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Soggetto in house	Soggetto terzo
RIFIUTI	VALPE AMBIENTE SRL	
RISTORAZIONE SCOLASTICA		• VIPA SRL (Servizio presso le scuole primarie di Sedico e di Bribano fino a conclusione dell'a.s. 2022/2023); • SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA (Servizio presso le scuole dell'infanzia di Sedico, Roe e Bolago, la scuola primaria di Libano e la scuola secondaria di 1° grado fino a conclusione dell'a.s. 2022/2023); • SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA (presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di 1° grado dall'a.s. 2023/2024)
TRASPORTO SCOLASTICO		CSSA SOC. COOP. SRL

FARMACIA	AZIENDA SPECIALE SEDICO SERVIZI	
----------	------------------------------------	--

A00COMUNE_SEDICO
Protocollo Partenza N. 2438/2024 del 23-01-2024
Doc. Principale - Class. 4.4 - Copia Documento

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. Servizio di smaltimento rifiuti

1. Descrizione

Con delibera del Consiglio comunale n. 58 del 30/11/2015 è stato approvato l'accordo di cooperazione tra il Comune e il Consiglio di Bacino Priula unitamente alla sua società in house providing, Contarina SpA, finalizzato a garantire l'avvio nel territorio comunale dal 01/01/2016 di un servizio di gestione dei rifiuti con raccolta domiciliare e tariffazione puntuale secondo il modello in house mediante la società partecipata Valpe Ambiente srl. Oggetto del contratto, di durata pari a 10 anni, è l'erogazione, nel territorio comunale, del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti (come definito dall'art. 183, lett. II) del D.lgs. 152/2006), comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, spazzamento di strade e piazze, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'articolo 1, comma 668, della Legge n. 147/2013. La società svolge: A) Servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani: trattasi di servizi rivolti alla generalità degli utenti che riguardano tutte le fasi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; B) Servizi a misura per la gestione dei rifiuti: trattasi di servizi complementari ai "servizi di base", volti al soddisfacimento di esigenze residuali (es. raccolta ingombranti a domicilio, spazzamento non rientrante nei servizi base) o di esigenze straordinarie di integrazione di alcuni "servizi di base". Essi sono erogati solo a seguito di specifica richiesta del singolo utente o del Comune.

Successivamente, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni e titolare della funzione associata per la gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti, ha avviato un rapporto collaborativo con Contarina Spa per il passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti tramite una tassa a quello a mezzo di un corrispettivo di natura patrimoniale. Tale collaborazione ha portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico e quindi, nelle more di pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti, costituitosi nel corso del 2016, e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, che consentisse tra l'altro, attraverso la sua riorganizzazione migliori risultati ambientali e gestionali, ha portato in data 16/12/2016 all'entrata di UMA nella compagine societaria di Valpe Ambiente ed il relativo aumento di capitale. A completamento dell'assetto societario attuale, nel corso dell'esercizio 2021, in seguito alla pianificazione da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti, dell'affidamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei 61 Comuni della Provincia di Belluno si è concretizzata l'entrata nella compagine societaria di Valpe Ambiente, di ulteriori 13 Comuni, e più precisamente: Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Sovramonte, Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, S.Vito di Cadore, Valle di Cadore, Vodo di Cadore (ultimi quattro, Unione Valle del Boite) e Cortina d'Ampezzo.

Con deliberazione n. 33 in data 12/07/2023, il Consiglio comunale ha condiviso favorevolmente l'iter delineato dal Consiglio di Bacino finalizzato all'affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel Bacino Dolomiti. Nello specifico, ha

dato indirizzo alla Società Valpe Ambiente srl di elaborare un modello societario e di governance che preveda un affidamento in house providing attraverso una riorganizzazione dei 4 gestori attuali (Bellunum, Ecomont, Ponte Servizi e Valpe) tramite la costituzione di un unico soggetto gestore. In una prima fase, è prevista l'articolazione di un gruppo consistente in una capogruppo industriale (Bellunum).

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di smaltimento rifiuti

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività svolte a favore dei diversi enti soci, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta l'ultimo bilancio di VALPE AMBIENTE SRL

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	8.474.065,00 €	5.155.226,00 €
B	Componenti negativi della gestione	8.471.814,00 €	5.146.009,00 €
Risultato della gestione		2.251,00 €	9.217,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	54.348,00 €	22.708,00 €
	Oneri finanziari	3.935,00 €	10.572,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	50.413,00 €	12.136,00 €
Risultato della gestione operativa		52.664,00 €	21.353,00 €
Risultato prima delle imposte		52.664,00 €	21.353,00 €
	Imposte	48.883,00 €	19.499,00 €
Risultato d'esercizio		3.781,00 €	1.854,00 €

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.437.060,00 €	758.869,00 €
Immobilizzazioni materiali	1.734.025,00 €	1.027.020,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	3.171.085,00 €	1.785.889,00 €
Rimanenze	104.635,00 €	103.659,00 €
Crediti	2.848.329,00 €	3.016.079,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	309.378,00 €	222.792,00 €
Totale attivo circolante	3.262.342,00 €	3.342.530,00 €
Ratei e risconti	23.317,00 €	27.085,00 €
TOTALE ATTIVO	6.456.744,00 €	5.155.504,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	155.527,00 €	151.746,00 €
Fondo rischi e oneri	83.062,00 €	66.334,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	197.786,00 €	125.585,00 €
Debiti	4.068.327,00 €	2.806.098,00 €
Ratei e risconti	1.952.042,00 €	2.005.741,00 €
TOTALE PASSIVO	6.456.744,00 €	5.155.504,00 €

Si riporta altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		2,43%		1,22%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.781		1.854	
PATRIMONIO NETTO	155.527		151.746	

--	--	--	--	--

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		41,52		33,97
TOTALE IMPIEGHI	6.456.744		5.155.504	
PATRIMONIO NETTO	155.527		151.746	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		0,03%		0,18%
RISULTATO OPERATIVO	2.251		9.217	
TOTALE IMPIEGHI	6.456.744		5.155.504	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		0,03%		0,18%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.251		9.217	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	7.983.390		5.020.597	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,24		0,97
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	7.983.390		5.020.597	
TOTALE IMPIEGHI	6.456.744		5.155.504	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,05		0,08
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	155.527		151.746	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.171.085		1.785.889	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,09		0,11
PASSIVITA' CONSOLIDATE	280.848		191.919	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.171.085		1.785.889	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
		VALORI	VALORI	

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,05		0,05
DISPONIBILITA' LIQUIDE	309.378		222.792	
PASSIVITA' CORRENTI	6.020.369		4.811.839	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Rifiuti (in house)
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	non applicabile
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

2. Servizio farmacia

1. Descrizione

Il Comune, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 186 del 26/09/2013, esecutiva ai sensi di legge, al fine di meglio perseguire le proprie finalità istituzionali, ha costituito l'Azienda Speciale "Sedico Servizi" che persegue finalità di miglioramento della qualità della vita nel territorio del Comune di Sedico mediante la promozione, il sostegno e la gestione di interventi finalizzati alla tutela sociale delle persone e delle famiglie, in particolare a favore delle fasce deboli e disagiate, attraverso la gestione di servizi di assistenza sociale e socio sanitaria come ad esempio la Farmacia Comunale di Mas. Con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 27/07/2015 è stato approvato il Contratto di servizio e di concessione amministrativa tra il comune di Sedico e l'Azienda Speciale Sedico Servizi (art.114 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.).

2. Andamento economico ed efficienza del servizio farmacia

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dell'AZIENDA SPECIALE SEDICO SERVIZI

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	5.769.422,00 €	5.401.349,00 €
B	Componenti negativi della gestione	5.756.205,00 €	5.392.875,00 €
Risultato della gestione		13.217,00 €	8.474,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	2.076,00 €	1.816,00 €
	Oneri finanziari	6.461,00 €	5.208,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 4.385,00 €	- 3.392,00 €
Risultato della gestione operativa		8.832,00 €	5.082,00 €
Risultato prima delle imposte		8.832,00 €	5.082,00 €
	Imposte	4.085,00 €	3.429,00 €

Risultato d'esercizio	4.747,00 €	1.653,00 €
-----------------------	------------	------------

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	475.915,00 €	502.610,00 €
Immobilizzazioni materiali	197.171,00 €	190.131,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.027.157,00 €	920.299,00 €
Totale Immobilizzazioni	1.700.243,00 €	1.613.040,00 €
Rimanenze	109.856,00 €	120.373,00 €
Crediti	1.090.879,00 €	1.290.155,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	367.482,00 €	198.423,00 €
Totale attivo circolante	1.568.217,00 €	1.608.951,00 €
Ratei e risconti	30.315,00 €	31.159,00 €
TOTALE ATTIVO	3.298.775,00 €	3.253.150,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	260.218,00 €	255.471,00 €
Fondo rischi e oneri	22.370,00 €	22.370,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.105.513,00 €	992.291,00 €
Debiti	1.668.357,00 €	1.741.404,00 €
Ratei e risconti	242.317,00 €	241.614,00 €
TOTALE PASSIVO	3.298.775,00 €	3.253.150,00 €

Con specifico riferimento al centro di costo "Farmacia" di riepilogano di seguito le voci economiche:

FARMACIA	31/12/2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	937.378,24
Contributi in c/esercizio	525,87
Altri ricavi	8.476,15
Valore della produzione	946.380,26

Acquisto materiali e merci	571.679,13
Acquisto servizi	39.930,91
Lavorazioni esterne	6.136,41
Locazioni e affitti	12.138,94
Costo del personale	199.134,38
Oneri diversi di gestione	4.798,81
Costo della produzione	833.818,57
Margine operativo lordo	112.561,68
Ammortamenti	1.255,76
Oneri/Proventi finanziari	414,53
Risultato	111.720,45

Si riporta altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		1,82%		0,65%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.747		1.653	
PATRIMONIO NETTO	260.218		255.471	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		12,68		12,73
TOTALE IMPIEGHI	3.298.775		3.253.150	
PATRIMONIO NETTO	260.218		255.471	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		0,40%		0,26%
RISULTATO OPERATIVO	13.217		8.474	
TOTALE IMPIEGHI	3.298.775		3.253.150	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		0,25%		0,17%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	13.217		8.474	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.295.000		4.978.428	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,61		1,53
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	5.295.000		4.978.428	
TOTALE IMPIEGHI	3.298.775		3.253.150	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,15		0,16
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	260.218		255.471	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.700.243		1.613.040	

--	--	--	--	--

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,79		0,63
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.349.543		1.014.661	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.700.243		1.613.040	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,22		0,10
DISPONIBILITA' LIQUIDE	367.482		198.423	
PASSIVITA' CORRENTI	1.689.014		1.983.018	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Farmacia (in gestione all'azienda speciale)
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	non applicabile
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	non applicabile
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	non applicabile
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	non applicabile
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	no
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	no
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Sezione B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. Servizio di ristorazione scolastica

1. Descrizione

Fino alla conclusione dell'anno scolastico 2022/2023, il servizio di ristorazione scolastica è stato eseguito dalle seguenti ditte in base a specifico contratto di appalto:

- VIPA SRL (servizio effettuato presso le scuole primarie di Sedico e di Bribano);
- SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA (servizio effettuato presso le scuole dell'infanzia di Sedico, Roe e Bolago, la scuola primaria di Libano e la scuola secondaria di 1° grado).

Nel corso dell'anno 2023, con determinazione a contrarre n. 202 del 15.06.2023 si è stabilito di provvedere ad un nuovo affidamento in appalto del servizio di ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado site in Sedico, suddiviso in due lotti, per la durata contrattuale di due anni scolastici (aa.ss. 2023/2024 e 2024/2025), con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni scolastici e con aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs. 50/2016.

In esito della procedura di gara, entrambi i lotti sono stati aggiudicati a favore dell'operatore economico Serenissima Ristorazione Spa.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di ristorazione scolastica

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante e gli impegni riferiti all'anno 2022 e 2023.

	2023	2022
IMPEGNI	359.749,75 €	311.807,33 €

Il costo 2022 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 30,82
----------------------	---------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato di SERENISSIMA RISTORAZIONE SPA, attuale gestore del servizio.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	311.685.982,00 €	273.092.262,00 €
B	Componenti negativi della gestione	302.414.101,00 €	261.910.616,00 €
Risultato della gestione		9.271.881,00 €	11.181.646,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	423.022,00 €	528.685,00 €
	Oneri finanziari	770.907,00 €	435.729,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	850.000,00 €	1.150.000,00 €
	Risultato gestione finanziaria	- 1.197.885,00 €	- 1.057.044,00 €
Risultato della gestione operativa		8.073.996,00 €	10.124.602,00 €
Risultato prima delle imposte		8.073.996,00 €	10.124.602,00 €
	Imposte	2.021.782,00 €	2.590.015,00 €
Risultato d'esercizio		6.052.214,00 €	7.534.587,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	9.637.557,00 €	9.312.315,00 €
Immobilizzazioni materiali	29.695.587,00 €	28.930.819,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	39.707.761,00 €	33.439.718,00 €
Totale Immobilizzazioni	79.040.905,00 €	71.682.852,00 €
Rimanenze	6.259.574,00 €	4.902.851,00 €
Crediti	95.272.088,00 €	86.901.743,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.614.175,00 €	3.351.391,00 €
Disponibilità liquide	55.144.823,00 €	49.809.463,00 €

Totale attivo circolante	159.290.660,00 €	144.965.448,00 €
Ratei e risconti	2.676.038,00 €	2.384.262,00 €
TOTALE ATTIVO	241.007.603,00 €	219.032.562,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	91.790.498,00 €	87.238.288,00 €
Fondo rischi e oneri	3.253.815,00 €	2.808.803,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	2.998.213,00 €	3.137.768,00 €
Debiti	140.866.726,00 €	125.415.444,00 €
Ratei e risconti	2.098.351,00 €	432.259,00 €
TOTALE PASSIVO	241.007.603,00 €	219.032.562,00 €

Si riporta altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		6,59%		8,64%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.052.214		7.534.587	
PATRIMONIO NETTO	91.790.498		87.238.288	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		2,63		2,51
TOTALE IMPIEGHI	241.007.603		219.032.562	
PATRIMONIO NETTO	91.790.498		87.238.288	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		3,85%		5,11%
RISULTATO OPERATIVO	9.271.881		11.181.646	
TOTALE IMPIEGHI	241.007.603		219.032.562	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,02%		4,16%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	9.271.881		11.181.646	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	306.740.426		269.006.406	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,27		1,23
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	306.740.426		269.006.406	
TOTALE IMPIEGHI	241.007.603		219.032.562	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,16		1,22
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	91.790.498		87.238.288	

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	79.040.905		71.682.852	
-------------------------	------------	--	------------	--

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,29		0,27
PASSIVITA' CONSOLIDATE	23.313.533		19.320.039	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	79.040.905		71.682.852	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,44		0,44
DISPONIBILITA' LIQUIDE	55.144.823		49.809.463	
PASSIVITA' CORRENTI	125.903.569		112.474.235	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Ristorazione scolastica (gestione in appalto esterno)
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si
Carta dei servizi	qualitativo	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si
Accessi riservati	quantitativo	no
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

2. Servizio di trasporto scolastico

1. Descrizione

Con determinazione del segretario n. 61 del 08/07/2015 avente ad oggetto *“Procedura aperta per l'affido del servizio di trasporto scolastico in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del Comune di Sedico – aa.ss. 2015/2020”*, il Comune approvava le risultanze della gara esperita per l'affido dei servizi di trasporto scolastico in favore degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del Comune di Sedico (BL) aa.ss 2015/2020 e procedeva all'aggiudicazione definitiva del servizio alla Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S. A. Soc. Coop a r.l.

Con determinazione n. 287 del 10/09/2029 il Comune si avvaleva della facoltà di rinnovo prevista dall'art. 4 del contratto sottoscritto in data 04/01/2016, determinando il rinnovo del periodo di validità dal 12/09/2022 al 11/03/2024.

2. Andamento economico ed efficienza del servizio di trasporto scolastico

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, i costi per abitante, gli impegni riferiti all'anno 2022 e 2023.

	2023	2022
IMPEGNI	241.500,00 €	232.620,72 €

Il costo 2022 per ogni abitante è il seguente:

IMPEGNATO PRO-CAPITE	€ 22,99
----------------------	---------

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Pur non presentando sezioni separate per le varie attività, il documento contabile offre indicazioni utili all'ente.

Si riporta l'ultimo bilancio della Cooperativa Sociale Servizi Associati CSSA Soc. Coop. Srl

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	21.796.695,00 €	20.759.000,00 €
B	Componenti negativi della gestione	21.122.290,00 €	20.601.368,00 €
Risultato della gestione		674.405,00 €	157.632,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		

	Proventi finanziari	1.552,00 €	326.496,00 €
	Oneri finanziari	149.057,00 €	147.488,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	2.710,00 €
	Risultato gestione finanziaria	- 147.505,00 €	176.298,00 €
	Risultato della gestione operativa	526.900,00 €	333.930,00 €
	Risultato prima delle imposte	526.900,00 €	333.930,00 €
	Imposte	106.133,00 €	91.750,00 €
	Risultato d'esercizio	420.767,00 €	242.180,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	100.265,00	127.936,00
Immobilizzazioni immateriali	176.072,00 €	226.081,00 €
Immobilizzazioni materiali	5.836.426,00 €	5.310.620,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	37.610,00 €	36.560,00 €
Totale Immobilizzazioni	6.050.108,00 €	5.573.261,00 €
Rimanenze	91.341,00 €	100.527,00 €
Crediti	4.530.923,00 €	4.629.280,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	2.824.377,00 €	2.431.561,00 €
Totale attivo circolante	7.446.641,00 €	7.161.368,00 €
Ratei e risconti	600.413,00 €	609.631,00 €
TOTALE ATTIVO	14.097.427,00 €	13.472.196,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	2.781.174,00 €	2.427.632,00 €
Fondo rischi e oneri	1.893.824,00 €	2.543.641,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	197.490,00 €	221.748,00 €

Debiti	9.081.226,00 €	7.928.382,00 €
Ratei e risconti	243.713,00 €	350.793,00 €
TOTALE PASSIVO	14.197.427,00 €	13.472.196,00 €

Si riporta altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		15,13%		9,98%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	420.767		242.180	
PATRIMONIO NETTO	2.781.174		2.427.632	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		5,10		5,55
TOTALE IMPIEGHI	14.197.427		13.472.196	
PATRIMONIO NETTO	2.781.174		2.427.632	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		4,75%		1,17%
RISULTATO OPERATIVO	674.405		157.632	
TOTALE IMPIEGHI	14.197.427		13.472.196	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
---	--	--	--	--

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,23%		0,78%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	674.405		157.632	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	20.885.816		20.140.527	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,47		1,49
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	20.885.816		20.140.527	
TOTALE IMPIEGHI	14.197.427		13.472.196	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,46		0,44
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	2.781.174		2.427.632	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.050.108		5.573.261	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,94		0,99
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.690.173		5.527.341	

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.050.108		5.573.261	
-------------------------	-----------	--	-----------	--

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,49		0,44
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.824.377		2.431.561	
PASSIVITA' CORRENTI	5.726.080		5.517.223	

3. La qualità del servizio fornito

INDICATORI DI QUALITA'		
Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico (gestione in appalto esterno)
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI (parte in carico agli uffici comunali))
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	no
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente

4. Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Appendice normativa

Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.